



Ustica 29 anni dopo, la verità completa manca ancora

AGGIUNGERE il nome di partecipanti e colpevoli della strage di Ustica alle verità faticosamente emerse da quando, il 27 giugno del 1980, il Dc9 Itavia venne abbattuto in volo. Anche alla vigilia di un programma di eventi teatrali e appuntamenti istituzionali per ricordare la strage, oltre alle visite guidate al museo della Memoria di Ustica, i parenti delle vittime di quell' "episodio di guerra aerea in tempo di pace" di 29 anni fa non smettono di chiederla "completa e definitiva verità". «Voglio credere che nel 30° anniversario aggiungeremo un altro pezzo importante

della verità - ha detto la presidente dell'associazione, Daria Bonfietti - non abbiamo mai abbandonato l'idea che fare memoria sia soprattutto questo, continuare a lavorare per sapere». Intanto il ricordo di quelle 81 vite spezzate verrà mantenuto vivo da una serie di rappresentazioni teatrali nel giardino davanti al Museo della Memoria dove l'installazione di Christian Boltanski ha richiamato in un anno 5 mila visitatori. Il primo appuntamento nel Parco della Zucca di via di Saliceto 3/22 è per sabato, giorno dell'anniversario della strage, con la rappresenta-

zione alle 21.30 dei progetti finalisti del Premio scenario per Ustica, poi la rassegna prosegue con opere del Teatrino Clandestino, Diablogues e il Teatro dell'Argine. Gran finale sabato 8 agosto con "Radio Clandestina" di Ascanio Celestini. Intanto Bonfietti si augura che all'appuntamento di sabato alle 11 nella Sala di Giunta di Palazzo D'Accursio per parenti delle vittime e istituzioni «possa partecipare anche il nuovo sindaco, Flavio Delbono».

(e. c.)

